

Lago, area alberghiera: bocciatura da Trento

LEDRO - Bocciata l'area alberghiera in riva al lago di Ledro a Pieve.

Il servizio provinciale di Urbanistica e tutela del paesaggio, nella conferenza di pianificazione del 2 settembre scorso, ha analizzato la variante al Piano regolatore del Comune di Ledro, prendendo in esame quanto elaborato dall'architetto Remo Zulberti per conto dell'amministrazione municipale. E, tra le altre cose valutate, ha giudicato irrealizzabile l'area alberghiera chiesta per il compendio che fa capo a Ezio Tarolli, ristorante e consigliere comunale di maggioranza, inserita appun-

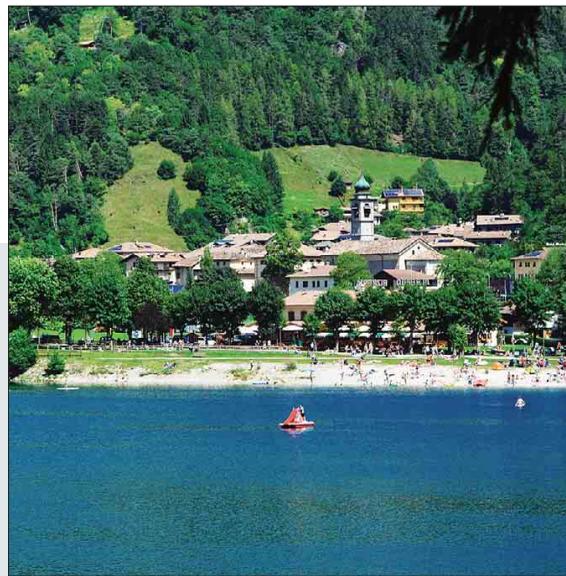
Comune di Ledro chiarendo che tale «previsione si pone in contrasto con l'articolo 22 delle norme tecniche di attuazione del Piano urbanistico provinciale», che riguarda «Le aree di protezione dei laghi»; «E pertanto - continua il servizio - va rivista, conferendo all'area interessata una destinazione urbanistica priva di potenzialità edificatoria e comunque coerente con i caratteri paesaggistici e ambientali del sito».

In agosto diverse voci si erano levate contro la proposta alberghiera sulla fascia costiera di Pieve di Ledro. Avevano sollevato perplessità i consiglieri di opposizione, Anna Maria Santolini e Achille Brigà, ma anche il comitato Pro Santa Lucia. Un'altra voce contro i nuovi possibili volumi sulla fascia costiera del lago di Ledro era stata quella di Rolando Mora, già amministratore ledrense, che aveva anche inviato in municipio una "osservazione" al riguardo. L'assessore all'urbanistica, Roberto Sartori, spiega il lavoro in corso in municipio: «Stiamo ultimando la nostra risposta alle indicazioni dei servizi provinciali sull'intera variante, ce ne sono alcune che condividiamo e altre no. Il servizio Strade ad esempio ci chiede di inserire il tracciato della Ciclovía del Garda ma forse i funzionari non si sono accorti che l'abbiamo già inserita. Ora abbiamo 120 giorni disponibili ma contiamo di portare in consiglio comunale la variante al Prg prima di Natale».

Tra le osservazioni portate in municipio a seguito della prima adozione della variante, c'è anche quella presentata dalla società San Martino di Tarolli Corrado e C. snc: riguarda circa 7.500 metri quadrati sul versante nord del ristorante da Franco



Due immagini della zona costiera di Pieve di Ledro interessate dalla Variante



La variante tornerà in consiglio

LEDRO - Le previsioni di possibili nuovi volumi alberghieri in fascia lago o comunque a poca distanza delle acque del lago di Ledro, inserite nella proposta di variante al piano regolatore di Ledro, hanno messo sull'attenti alcuni consiglieri di opposizione, Anna Maria Santolini e Achille Brigà, il comitato Pro Santa Lucia e l'ex consigliere Rolando Mora. La variante così come approvata in prima adozione e dopo le osservazioni da parte dei cittadini e le indicazioni del servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, verrà riformulata secondo le indicazioni pervenute e le convinzioni dell'amministrazione comunale, e poi riproposta al consiglio per la seconda approvazione. Poi sarà la Provincia a valutarne il contenuto e dare o meno il benessere definitivo.

PROVINCIA

Va conferita all'area una destinazione urbanistica priva di potenzialità edificatoria

Servizio urbanistica

to, nella variante al piano regolatore (Prg).

La variante era stata adottata dal consiglio comunale il 18 giugno 2019, poi c'era stato il tempo necessario perché i cittadini ne prendessero visione e potessero presentare delle osservazioni. Ora l'amministrazione comunale di Renato Girardi le sta esaminando come sta analizzando le valutazioni espresse dal servizio Urbanistica e tutela del paesaggio di Trento.

Per la decisione di trasformare in alberghiera l'area di Ezio Tarolli, il servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha scritto al

e Adriana, «che l'attuale piano regolatore comprende parte in "zona per attrezzature sportive di progetto", parte in "area a parcheggio" e parte in "area agricola"». La società di Corrado Tarolli vorrebbe che venissero cambiati, almeno in parte, per la parte a destinazione sportiva, in "area alberghiera". Su questo

fronte, Sartori riferisce di non potersi esprimere: «Stiamo prendendo in esame le varie osservazioni e lo faremo anche per questa, anche se, come mi sembra di capire prima ancora di analizzarla, potrebbe darsi che non si entri nel merito perché le osservazioni non possono introdurre cose nuove».